

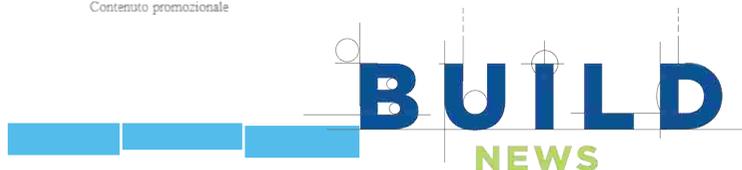


NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale



HomeAttualità ▾ Normativa ▾ Mercato ▾ Progetti ▾ Prodotti ▾ Formazione ▾ Sicurezza ▾ Video gallery

In evidenza Codice appalti PNRR Superbonus Codice dei contratti pubblici Agenzia delle entrate Superbonus 110

Contenuto promozionale



HomeAttualità Il parere di...

Il parere di...

Contenuto promozionale

Equo compenso, CNI: "Per gli affidamenti pubblici non può esserci ribasso"

Uno studio del Consiglio Nazionale Ingegneri analizza il rapporto tra l'applicazione della disciplina dell'Equo compenso (Legge 49/2023) e l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura ai sensi del D.Lgs. 36/2023

martedì 1 agosto 2023 - [Redazione Build News](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il nuovo codice dei contratti pubblici dal 1° luglio, cosa cambia?

Scatta dal 1° luglio l'efficacia del nuovo codice dei contratti pubblici, noto... [Leggi](#)

Riforma della giustizia pronta per l'esame in Parlamento

L'era post Berlusconi comincia con la presentazione del disegno di legge sulla... [Leggi](#)

Potrebbe interessarti

Ultime notizie

Occupazione ingegneristica in Italia 60% le assunzioni tra i giovani



L'elevata domanda non è più prerogativa solo degli ingegneri informatici, ma riguarda...

[Ingegneri Occupazione Centro studi cni](#)
[Ingegneri chimici ...](#)

L'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, in quanto soggetto all'applicazione del principio dell'Equo compenso, porta a conseguenze ben precise. Innanzitutto il compenso del professionista non può essere soggetto a ribasso e il criterio dell'offerta più vantaggiosa dovrà essere applicato sulla base dei soli criteri qualitativi e a prezzo fisso. E' ammissibile il ribasso della componente del corrispettivo relativa alla voce "spese", a patto però che questo non intacchi l'equità del compenso. A tal fine la Stazione Appaltante è obbligata a procedere alla verifica dei ribassi praticati sulle spese, onde accertare che essi non incidano sull'equità del compenso.

Queste le conclusioni principali contenute nel documento curato dal Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri **"La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023"**. Lo studio presta particolare attenzione alla nozione di Equo compenso e all'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione della Legge 21 aprile 2023 n. 49, al ruolo attribuito ai parametri ministeriali per la determinazione dell'equo compenso, alle clausole vessatorie e alla loro nullità "relativa", al ruolo attribuito agli Ordini e ai Consigli nazionali per la tutela dei professionisti. Uno specifico capitolo è dedicato ai rapporti tra la Legge 49/2023 e la disciplina degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura ai sensi del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023).

Applicazione concreta dell'Equo compenso

"Come CNI e, in generale, come professionisti tecnici ci siamo battuti per anni per ottenere il provvedimento dell'Equo compenso – commenta Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI -. Ora è arrivato il momento che questo principio trovi un'applicazione concreta, anche nell'ambito degli Appalti Pubblici, con particolare riferimento ai servizi di progettazione. E' chiaro che d'ora in poi, nel determinare l'entità del compenso professionale nelle

Ultime notizie

Ricostruzione post sisma 2016, nuovo accordo Anac-Commissario



Controlli di legalità focalizzati sugli interventi di ricostruzione pubblica post terremoto più...

[Sisma 2016 Ricostruzione post-sisma ANAC Commissario straordinario ...](#)

Ultime notizie

Nuovo Codice Appalti e Pari Opportunità ecco le Linee guida



Pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee guida – ai sensi del nuovo...

[Nuovo codice contratti pubblici Parità di genere Pari opportunità Disabilità ...](#)

Contenuto promozionale



procedure di affidamento delle prestazioni per i servizi di ingegneria e architettura, occorrerà tenere presente che il principio dell'equo compenso esiste ed è un diritto incompressibile”.

La Legge n. 49/2023 prevede un ruolo importante da parte dell'Ordine professionale

Il documento del Centro Studi CNI, tra le altre cose, sottolinea come la Legge n. 49/2023 preveda un ruolo importante da parte dell'Ordine professionale, cui sono attribuiti poteri ulteriori che si aggiungono a quello già delineato relativo al rilascio del parere di congruità del compenso. In particolare, all'Ordine e Collegio professionale, nonché ai loro Consigli nazionali, sono demandati, tra gli altri, i seguenti compiti: concordare con le imprese modelli standard di convenzione con la previsione di compensi che si “presumono equi fino a prova contraria” (art. 6); proporre ogni due anni l'aggiornamento dei parametri di riferimento delle prestazioni professionali (art. 5, comma 3); adire la competente Autorità giudiziaria qualora ravvisi violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso (art. 5, comma 4); adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti; proporre l'azione di classe (art. 9); nominare un proprio rappresentante in senso all'Osservatorio nazionale sull'equo compenso (art. 10).

[Equo compenso Servizi di ingegneria e architettura Centro studi cni Affidamenti Nuovo codice contratti pubblici](#)



Contenuto promozionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)

I più letti sull'argomento

Scarico fumi a parete e distanze minime: quali strumenti per difendersi?



Ozono e Covid-19: attenti alle fake news

L'ozono generato in situ per l'igienizzazione d...



Contenuto promozionale